



Amministratori di sostegno: al via un nuovo supporto dedicato coordinato da CSV Emilia

Servizio attivo al mercoledì pomeriggio in via Primo Maggio e al venerdì mattina al Tribunale di Piacenza con due volontari

Nadia Plucani

È promosso e coordinato da CSV Emilia - sede di Piacenza, attraverso volontari formati, il nuovo servizio di sportello riguardo all'amministratore di sostegno, la figura prevista dal Codice Civile che a titolo gratuito si occupa di affiancare una persona con scarsa o nulla autonomia e sostituirla nelle funzioni che non è in grado di svolgere da sola: una presenza importante in momenti delicati dal punto di vista umano, sanitario ed economico. CSV Emilia ha sottoscritto un protocollo di collaborazione con il Tribunale di Piacenza per supportare la Cancelleria di Volontaria Giurisdizione in materia - spiega Silvia Balordi, referente di CSV Emilia per questo progetto - ed in particolare alcuni volontari di CSV Emilia che hanno partecipato all'ultimo corso di formazione daranno supporto ai cittadini che avranno bisogno di aiuto per le incombenze e le pratiche burocratiche che riguardano l'amministrazione di sostegno». Il servizio è attivo due giorni la

settimana: al mercoledì pomeriggio e al venerdì mattina. Il mercoledì dalle 15 alle 18 i volontari saranno a disposizione dei cittadini presso la sede di CSV Emilia in via Primo Maggio 62 a Piacenza.

Per accedere è necessario prendere appuntamento telefonando dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 al numero 0523-306120 o scrivendo a amministratoresostegno@csvemilia.it.

Il venerdì garantiranno invece la presenza dalle 9 alle 12 presso la Cancelleria di Volontaria Giurisdizione in Tribunale a Piacenza in via Del Consiglio 12.

Trattandosi di dati sensibili, saranno ovviamente tutelati tutti i profili di riservatezza.

«Il senso di questo impegno - osserva l'avvocato Claudio Tagliaferri, presidente della Camera Civile degli Avvocati di Piacenza - è quello di un atto di vicinanza, di partecipazione, di disponibilità degli avvocati alle sorti della Giustizia; giustizia che è un insieme di magistratura, avvocatura e personale amministrativo. Tutti insieme dobbiamo collaborare e in quest'ottica la Camera Civile ha

deciso, di concerto con il Tribunale, di rendere questo servizio». Lo ha fatto anche organizzando, insieme a CSV Emilia di Piacenza, e d'intesa con la presidenza del Tribunale di Piacenza, il corso di formazione che si è tenuto tra la fine del 2021 e la primavera 2022 cui ha prestato le sue professionalità.

Tra i quattro volontari del Csv Emilia di Piacenza che, compiuto il percorso di formazione, prestano servizio agli sportelli, vi è Gaetana Marchi, già amministratore di sostegno.

«Insieme ad altre tre persone che hanno partecipato al corso - spiega Gaetana - mi sono messa a disposizione per dare supporto a chi verrà a chiedere aiuto e informazioni circa il percorso dell'amministratore di sostegno che comporta passaggi amministrativi e burocratici non sempre semplici. Agli sportelli saremo presenti in due. Ho intrapreso questo percorso perché sono amministratore di sostegno e ho pensato sia di aumentare le mie competenze sia di mettermi a disposizione perché vedo le difficoltà di rapportarsi con il giudi-



Lo sportello sarà attivo presso la Cancelleria di Volontaria Giurisdizione del Tribunale

ce, con le comunità in cui l'amministrato è ospite, le pratiche e le modalità in cui vanno espletate. È importante avere qualcuno con cui confrontarsi e non sempre si può avere un avvocato alle spalle».

Per richiedere l'amministrazione di sostegno si deve presentare un ricorso (una domanda) presso il Tribunale (ufficio del Giudice Tutelare) e per farlo non è necessaria l'assistenza di un avvocato. Bisogna quindi conoscere le pra-

tiche, le documentazioni, gli adempimenti, come l'annuale presentazione del rendiconto dello stato di salute della persona e quello patrimoniale. I volontari agli sportelli sapranno dare l'aiuto necessario.

Una tutela importante "a misura" di persona

«Cosi si rispettano e si possono valorizzare le capacità residue di ognuno»

Sempre più si sta sensibilizzando verso l'amministratore di sostegno, istituto di protezione giuridica creato dalla legge 6/2004 e destinato a tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana (disabili psichici o motori, anziani, persone in comunità di recupero, lungodegenti, depressi, non vedenti, al-

colisti, tossicodipendenti, persone affette da anoressia, bulimia, Alzheimer, Parkinson, ecc.), mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente.

Possono usufruire dell'amministratore di sostegno gli anziani, le persone con disabilità, i malati psichiatrici, i malati gravi o terminali, i tossicodipendenti, gli alcolisti e i ludopatici, le persone in situazione di non autosufficienza temporanea o permanente. L'amministratore di sostegno può essere un familiare, una persona indicata dal beneficiario o dai suoi fami-

lice Tutelare, un'associazione, una fondazione, un ente pubblico.

I compiti dell'amministratore di sostegno possono essere molteplici: gestione della casa e delle attività quotidiane; selezione e gestione dei collaboratori familiari come colf, badanti, infermieri; interazione con i servizi assistenziali e socio sanitari; consenso o diniego a trattamenti sanitari; riscossione di pensione, sussidi, indennità; apertura e gestione di conti correnti bancari e postali; gestione dei risparmi; pagamento di bollette, tasse, canoni di affitto, spese condominiali, rette di degen-

za, polizze assicurative; stipula di contratti; acquisto e vendita di titoli; accettazione o rinuncia eredità.

«Al 30 giugno 2022 - informa l'avvocato Claudio Tagliaferri, presidente della Camera Civile degli avvocati di Piacenza - si registravano 1.800 amministrati tra città e provincia. La legge del 2004 ha introdotto questa figura mettendo in rilievo la persona. Il procedimento di apertura dell'amministratore di sostegno è infatti su misura, dando maggiore tranquillità ai familiari».

Lucia Cervato è in attesa di nomina come amministratore di

sostegno da parte del Giudice Tutelare. È mamma di un ragazzo autistico di 17 anni. «Tra un anno mio figlio diventerà maggiorenne - informa - e dovrò gestire alcuni aspetti della sua vita».

Lucia fa parte della Fondazione Pia Pozzoli Dopo di Noi che ha come scopo quello di creare strumenti e servizi a favore dei soggetti disabili e delle loro famiglie, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai soggetti maggiorenni che siano rimasti privi dell'assistenza familiare.

«È da quest'ultima associazione che ho avuto un primo approccio con la figura dell'amministratore di sostegno - racconta Lucia - . Il corso del Csv Emilia e della Camera civile è stato molto importante perché ci ha dato la formazione per com-

prendere i passaggi di come si attiva l'amministratore, il suo ruolo e i suoi compiti. La cosa più bella è che ci hanno confermato che l'amministratore di sostegno è la forma migliore di tutela per persone con disabilità perché tende a rispettare le capacità residue della persona disabile e a valorizzarle».

Che è anche uno degli obiettivi dell'associazione che Lucia presiede, la Angsa (associazione nazionale genitori soggetti autistici) di Piacenza la cui missione è la difesa dei diritti delle persone con disabilità e creare un progetto personalizzato di vita. Così l'amministratore di sostegno può amministrare anche solo una parte della vita della persona, con una tutela "tagliata su misura" del bisogno della persona.

—Nadia Plucani

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE, ore 17.00

presso il Salone Monumentale della Biblioteca Passerini Landi - Via Carducci 14, Piacenza

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza alle donne 2022

CSV Emilia con le Associazioni Nuovi Viaggiatori, La Ricerca, Avo Piacenza, Avis Provinciale Piacenza, Il Pellicano Piacenza Onlus invitano alla tavola rotonda

Il rispetto si impara?

MODELLI EDUCATIVI, PAROLE, COMPORTAMENTI PER CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE

PER INFO:

CSV Emilia - sede di Piacenza
0523 306120
segreteria.piacenza@csvemilia.it



INTERVERRANNO:

Dina Bergamini, maestra della montagna ed educatrice

Stefania Mazza, formatrice dell'Università Cattolica e Università degli Studi di Parma, coordinatrice progetto #Mifido

Elisabetta Musi, docente di Pedagogia Generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore

Giovanna Solari, dirigente scolastico Il Circolo di Piacenza

COORDINA **Barbara Sartori**, giornalista